

## Elcon: “Non esistono ordinanze ad aziendam”

**Pubblicato:** Martedì 5 Febbraio 2013

*Bp Sec, la società che cura gli interessi di Elcon a Castellanza per la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti chimici nel polo chimico, replica al comitato Valle Olona Respira che aveva, nei giorni scorsi, sollecitato l'amministrazione comunale a votare una delibera che vietasse questo tipo di impianti sul territorio comunale. Ecco la replica*



Un ordinanza “ad aziendam” è un aberrazione del diritto. Questo è ben noto agli amministratori locali e dovrebbero saperlo anche gli esponenti del comitato. Senza fare polemica sulla qualità delle richieste, a volte proprio insensate, vale la pena ricordare che in Italia esistono diritti che coesistono. Tra di loro e tra questi sono fondamentali quello alla salute, quello alla libertà di espressione, quello al lavoro ed anche quello alla libertà di impresa. Non è dunque possibile avviare attività che producono danni alla salute, non è possibile tappare la bocca a chi la pensa diversamente da noi ove le sue affermazioni restino in un ambito di veridicità, contegno e non siano offensive, non è possibile privare dei lavoratori di una opportunità professionale se legittima e non è possibile nemmeno impedire ad un impresa di esercitare un attività prevista dalle leggi e richiesta dal mercato.

Se un impianto inquina non deve essere realizzato, su questo siamo tutti d'accordo. Ma se non inquina e se è sicuro, è pienamente legittimo che venga autorizzato. Questo non lo si decide ne con un referendum, ne con proteste di piazza. Lo si decide con dati alla mano e lo fanno dei tecnici che hanno preparazione, esperienza e struttura per poterlo valutare. Per questo siamo da sempre convinti che l'impianto Elcon si farà. Se mai il comitato volesse confrontarsi nel merito e garantendo il rispetto reciproco, noi siamo disponibili e non è una novità. Esattamente come facciamo con chi periodicamente incontriamo e ritiene che il progetto debba essere realizzato e ne vuole essere pienamente informato.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it